

«Se confermato, via i dirigenti»

Ridimensionamento dei treni, l'ira dei sindacati: «Ad oggi non sappiamo nulla»

«Questo sindacato, ad oggi, non ha ricevuto alcuna nota informativa inerente piani di ridimensionamento o tagli ai treni, così come riportato in queste ore dalla stampa. Se ciò dovesse essere confermato, chiederà l'allontanamento immediato di tutti quei dirigenti di Trenitalia, con competenza sul nostro territorio».

Non usano mezzi termini i vertici di Filt-Cgil, Fit-Cisl, FastFerrovie, UglFerrovie e Orsa per definire la situazione venutasi a creare in Calabria dopo il paventato ridimensionamento del numero dei convogli su rotaia sulla tratta jonica reggina.

I segretari Mario Crocicchio, Domenico Giordano, Vincenzo Rogolino, Angelo Chirico e Francesco Piazza si sono riuniti per valutare e fare il punto sulle criticità dei trasporti in atto esistenti nell'ambito del territorio calabrese. «Purtroppo – si legge in una nota diramata da tutte le sigle sindacali – il quadro emerso non è positivo, non solo in merito al trasporto regionale dove

le lacune rimangono esattamente le stesse da quelle denunciate tempo addietro, per citarne alcune: materiale obsoleto, orari non confacenti alle esigenze sociali di mobilità e scarsamente sincronizzate con gli altri vettori di trasporto, scarsa qualità della pulizia, tratta metropolitana elettrificata Melito-Rosarno do-



Treni alla stazione centrale di Reggio Calabria

ve continuano a circolare solo treni regionali a trazione diesel, mega stazione di Vaglio Lise pressoché abbandonata, biglietterie relegate in ambienti angusti, obliteratrici perennemente fuori uso,

«Le lacune del trasporto ferroviario sono le stesse da molto tempo»

ma in particolare sul trasporto universale dove permane la cosiddetta “spada di Damocle” sui paventati ta-

gli». Secondo i sindacati, infatti, Trenitalia, divisione passeggeri trasporto universale, (per intenderci i treni a lunga percorrenza), «non ha sciolto totalmente i dubbi su come dovrà essere garantito il traspor-

to e la mobilità da Reggio Calabria verso il Centro-Nord-Italia. Come si ricorderà – proseguono le sigle – nei mesi addietro questo sindacato ha promosso ben due scioperi rivendicando la “vertenza

«Continueremo a vigilare con determinazione e se necessario lotteremo»

Calabria” e costringendo la stessa Trenitalia a ritirare le famose slide aziendali nelle quali si ipotizzava la dismissione di servizi definiti di base nella fascia Jonica da e per Taranto, nonché la limitazione degli Eurostar a Lamezia Terme. Ebbene, quelle preoccupazioni rimangono tali e quali a quelle a suo tempo denunciate, per questo le

segreterie regionali intendono continuare a vigilare serenamente, ma con determinazione, su quelli che sono i progetti societari, riservandosi di intraprendere ogni forma di lotta qualora si do-

vesse proporre o pianificare atti che portino all'ulteriore isolamento della nostra regione. Va inoltre evidenziato – concludono i sindacalisti – che rimangono ancora in piedi gravi deficit infrastrutturali, non ultima la mancata progettazione del tracciato ferroviario utile al sistema dell'alta velocità».

R. R.

nucera (pdl) su trenitalia

«Fare fronte comune per risolvere il problema»

«A fronte dei reiterati rinvii in ordine al rinnovo del contratto di servizio tra Fs e Regione ed alla eventualità di sciopero regionale dei ferrovieri assistiamo, con una sensazione di rabbiosa impotenza, all'ennesimo atto di impoverimento nei confronti della nostra provincia e per l'Area dello Stretto, che evidenzia in tutta la sua gravità una strategia perversa da cui emerge, da parte del Gruppo Fs, una coerenza prevaricante, contro ogni logica di sviluppo del territorio». Ad affermarlo in una nota è il consigliere regionale Gianni Nucera.

«In un momento politico economico e sociale così delicato – spiega Nucera – è impensabile poter giungere a privare le comunità joniche di servizi pubblici essenziali. Non v'è dubbio che il forte ridimensionamento dei trasporti ferroviari avrà ricadute sui livelli occupazionali ed una pesante incidenza negativa economica e sociale su migliaia di utenti che hanno il diritto ad usufruire di mezzi di trasporto, indispensabili per motivi di lavoro o di studio o per qualunque esigenza imposta dal vivere quotidiano. Si sta delineando una situazione inaccettabile che stride fortemente con la



Gianni Nucera

stessa istituzione di Reggio città metropolitana e che impone un fronte comune che coinvolga la deputazione calabrese e i consiglieri regionali dei due schieramenti affinché si possano adottare iniziative e sfruttare ogni canale, ogni rivolo istituzionale per imporre, di concerto con il governo centrale e le istituzioni territoriali locali, una indifferibile inversione di tendenza netta, chiara alla politica aziendale del Gruppo Fs nel nostro territorio. Una politica aziendale ben diversa da quella attuale – conclude Nucera – con scelte gestionali tendenti al miglioramento qualitativo del servizio, all'accrescimento della competitività, allo scopo di offrire servizi efficienti proprio in previsione delle fasi attuative dell'Area metropolitana».

Calce storica per il restauro

Workshop ad Architettura sulle innovazioni produttive del settore

Storica materia prima idonea non solo al restauro, ma anche alla costruzione, e riscoperta oggi sotto l'impulso delle nuove esigenze ambientali, la calce è stata protagonista di un workshop, organizzato dal dipartimento Patrimonio Architettonico e Urbanistico (PAU) dell'Università Mediterranea, dal Forum Italiano Calce e dal Laboratorio Regionale di Ricerca Scientifica applicata ai centri storici (Labo.Reg.), apertosi ieri mattina nella sala convegni del dipartimento PAU.

All'incontro, dal titolo “La nuova calce storica – Ricerca e sperimentazione per il restauro”, hanno partecipato studenti, professionisti, imprenditori edili, operatori del restauro, dipendenti di enti locali, i quali nel pomeriggio si sono recati a Palizzi per effettuare sopralluoghi alla fornace di calce “Mesiano” nonché una visita ai cantieri-pilota, prima di rientrare a Reggio per la consegna degli attestati di partecipazione.

L'obiettivo del workshop non è stato solo quello di favorire il confronto di idee e di esperienze tra coloro che si occupano dello studio, della fabbrica-

zione e dell'impiego della calce, ma anche quello di, come ha spiegato il docente dell'Università Mediterranea Edoardo Mollica, «realizzare in Calabria un'attività produttiva che già conosciamo, ma con delle innovazioni, svincolando la regione dall'obbligo di importare calce da fuori».

Si tratta della calce al bergamotto, prodotta utilizzando le pietre di Palizzi, molto usata sessant'anni fa, prima che venisse sostituita dal più comune cemento.

Il dipartimento PAU, in collaborazione con la Regione Calabria, si propone adesso di rilanciarla, essendo un materiale particolarmente traspirante, resistente ed ecologico, contribuendo al risparmio energetico.

«I materiali moderni hanno mostrato dei limiti, così vengono recuperati quelli considerati antichi, come la calce, che possiede delle potenzialità e delle virtù che la rendono unica», ha dichiarato Andrea Rattazzi, presidente del Forum Italiano Calce, nato nel 2007 e riconosciuto oggi punto di riferimento nazionale per le tematiche proprie del suo operare.

Noemi Azzurra Barbuto

al porto

Barca in fiamme Aperta inchiesta

Nella serata di ieri un violento incendio è divampato a bordo di un'imbarcazione da diporto ormeggiata nel porto di Reggio Calabria. Alle 18 circa personale della Guardia Costiera ha notato la presenza di fiamme a bordo di un'imbarcazione ormeggiata. I militari hanno provveduto alle prime azioni antincendio con l'ausilio di estintori portatili e delle manichette dell'impianto fisso portuale. Unitamente al personale della darsena turistica hanno provveduto ad allontanare i natanti ormeggiati in prossimità delle fiamme. L'incendio è stato domato a seguito dell'intervento di due autobotti dei Vigili del Fuoco. In pochi minuti le fiamme hanno distrutto gran parte delle sovrastrutture recando gravi danni anche allo scafo. La Capitaneria di porto Guardia Costiera di Reggio Calabria ha aperto un'inchiesta amministrativa volta ad individuare le cause dell'incendio.

elezioni ordine degli avvocati

Urne prese d'assalto Hanno votato in 1565

Urne affollatissime nella giornata di ieri a piazza Castello per l'elezione dei 15 nuovi componenti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati del foro di Reggio Calabria. Incredibilmente, dall'orario di apertura dei seggi, cioè dalle 9 e, quasi fino, alla chiusura delle 16, gli iscritti all'ordine che hanno votato per il rinnovo delle cariche erano moltissimi. Si è arrivati ad un totale di 1565 voti. Regolare lo svolgimento delle votazioni. Lo spoglio delle schede è cominciato alle 17 per poi concludersi a mezzanotte. Intorno alle venti il dato riporta lo spoglio completo di 180 schede circa. I più votati sono Alberto Panuccio e Francesco Guglielmo. Considerato l'elevato numero degli aspiranti consiglieri e la conseguente possibile dispersione di voti sicura-

mente i dati definitivi si potranno avere solamente sabato prossimo dopo il ballottaggio. Le operazioni sono riprese stamane alle 8.30 e si concluderanno a schede esaurite. Questa tornata elettorale si veste di grande importanza se si considera che cade a cavallo della riforma della giustizia. A contendersi lo scettro ben quattro liste. Da un lato gli uscenti del presidente Alberto Panuccio in competizione con la lista “Li Gotti”, e ancora la lista “Impegno e condivisione” ed infine la lista dell'unione sindacale “Per un'avvocatura protagonista”.

Durante la tornata elettorale inoltre saranno elette le 12 consigliere del comitato pari opportunità. Le ulteriori tre saranno invece scelte dall'ordine.

g.l.